



Economia: “E se la Cina Compra pure il Marocco?”

 www.corrierepl.it/2016/05/22/economia-e-se-la-cina-compra-pure-il-marocco/

22 maggio 2016

di Giuseppe Trizzino

Il capo di Stato cinese Xi Jinping ha ricevuto presso il Grande Palazzo del Popolo a Pechino il re del Marocco Mohammed VI, ufficialmente un'occasione per istituire relazioni sino-marocchine di partenariato..

Xi Jinping ha ringraziato il Sovrano ed ha sottolineato che “la Cina tiene da sempre in grande considerazione le relazioni con il Marocco, appoggia l'impegno del paese per tutelare la sua stabilità e per realizzare lo sviluppo economico e sociale”; ha quindi ringraziato il sovrano per il sostegno alla politica di “Una sola Cina” e per l'appoggio fermo alle questioni che riguardano gli interessi di Pechino.

I due capi di Stato hanno presieduto in quest'occasione la cerimonia di firma di molti convenzioni di cooperazione bilaterale che riguardano in particolare i settori giudiziari, economici, finanziari, industriali, culturali, turistici, energetici, delle infrastrutture e consolari. Sono stati sottoscritti, un memorandum di partenariato economico ed industriale per rafforzare la cooperazione tra i due paesi in settori di potenziale creazione di posti di lavoro e di valore aggiunto, in particolare nel campo automobilistico, del tessile/abbigliamento, dell'elettrodomestica, dell'aeronautica e della logistica, e altri settori d'interesse comune, stabilendo di aiutare le imprese cinesi a delocalizzare in Marocco ed incoraggiare la cooperazione tra le imprese cinesi e quelle marocchine.

Un accordo d'intesa sulla creazione di una zona di cooperazione economica ed industriale.

Un accordo di cooperazione economica e tecnica (dono di 100 miliardi di yuan) e, diverse altre convenzioni di natura economica.

La domanda è, se la Cina compra pure il Marocco?

Infatti da anni la Cina sta portando avanti una politica energica e strategia per l'acquisto di materie prime esistenti nel mondo.

Vedi ad esempio in Africa, in cui i cinesi acquisiscono miniere, giacimenti e risorse primarie.

In detto senso la Cina continuerà ad avere risorse per costruire una economia e dunque avrà un graduale potere contrattuale internazionale rilevante.

Di converso il vecchio continente, dal canto suo continua nelle politiche “ del Dire e non fare” e nelle politiche del “ servire e non attuare”.

In questo quadro, tra 20 anni , la Cina sarà potenza industriale e l'europa rischierà seriamente di tornare alla terra ed all'agricoltura!.